Si parte il 22 settembre

Informazione televisiva, videoarte, restauri: l'elettronica a Camerino

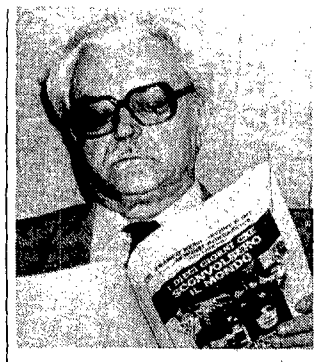
ROMA. Informazione televisiva, videoarte statunitense, sonorità elettroniche, cinema e tecnologie, conservazione e restauro dei beni culturali. Sono questi i temi principali della sesta edizione del Festival Arte Elettronica di Camerino, anticipato quest'anno dal 22 al 28 settembre. Per l'informazione televisiva, Daniela Brancati propone una antologia dei notiziari Rai dall'inizio ai nostri giorni e una tavola rotonda con i direttori delle testate Tg1 e Tg3, Fava e Curzi, a confronto con Bruno Bogarelli responsabile delle *News* Fininvest in programmazione dai primi di ottobre. La videoarte statunitense sarà rappresentata con una antologia di oltre 200 video realizzata in collaborazione con il Whitney Museum di New York e con il festival Ars Elettronica di Linz mentre per l'Italia sarà presentata una personale di Mario Sasso.

Particolarmente interessante la sezione dedicata alla ricerca elettronica musicale con George Lewis, Steve Potts e Douglas Ewart che proporranno alcune *performances* con la proiezione di *Berlino sinfonia di una grande città*, il celebre film documentario di Ruttmann, e la diffusione in contemporanea dell'opera *La ville die Stadt* di Pierre Henry. Il cinema sarà presente con la proiezione del nuovo film di Godfrey Reggio *Powaqqatsi*, di *Next of Kin* di Atom Egoyan, di *Qualcuno in ascolto* di Faliero Rosati. Gianni Toti presenterà la sua videopoemopera *Squeezangezaum* premiata al Festival Videoart di Locarno. La parte spettacolare «dal vivo» è affidata alle performance teatrali di Giorgio Barberio Corsetti, Studio Azzurro e Krypton oltre a una antologia di videoteatro. Fra gli incontri e le tavole rotonde della intensa «sei giorni» di Camerino, segnaliamo ancora: «Infanzia e nuove tecnologie» e «Nuove tecnologie nell'insegnamento della musica». □ *Da.E.*

Questa sera su Canale 5

Paula Cooper intervistata in carcere dove attende di essere uccisa

Della quota di informazione che rimarrà su Canale 5, anche dopo la decisione del gruppo Fininvest di dedicare al notiziario Retequattro, fanno parte gli *Speciali*. Cioè quegli appuntamenti con eventi eccezionali che si ritenga di dover programmare sulla rete maggiore. Ecco perché stasera va in onda su Canale 5 alle 22,20 il servizio intitolato: *Paula Cooper, una voce dal braccio della morte*. Paula Cooper ha appena compiuto diciannove anni nel carcere di Indianapolis dove è detenuta in attesa della esecuzione o della commutazione della condanna a morte in quella di 60 anni di carcere. Oltre all'orrore per la condanna a morte in sé, il caso Paula Cooper coinvolge molti altri problemi. Anzitutto la ragazza aveva solo 15 anni quando venne coinvolta nell'assassinio di una insegnante di religione. E, come è poi risultato, si trovava in uno stato di profondo squilibrio dovuto a una anestesia. Di questo e di altri particolari della sua terribile vicenda sentiremo parlare nella intervista televisiva a cura di Paolo Di Mizio. Per la prima volta sono stati intervistati anche i complici di Paula, gli avvocati, i parenti e perfino un nipote della donna uccisa che ha perdonato la ragazza e per questo è stato disconosciuto dal suo stesso padre.

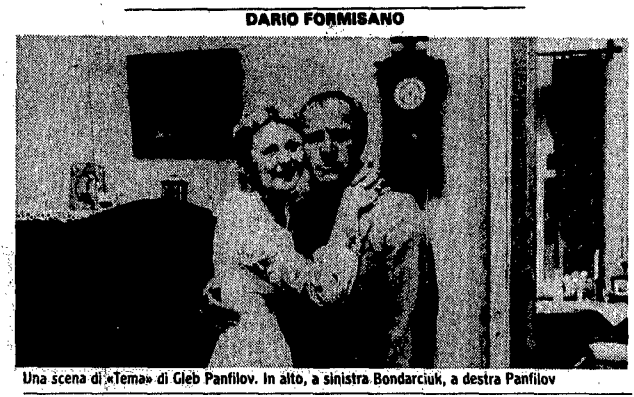


Cineasti Urss a confronto
A Mirabella Panfilov, uomo del nuovo corso, incontra il «brezneviano» Bondarciuk

Il vecchio regista ora loda Gorbaciov e ammette: «Non rifarei più i miei film di propaganda»

Sul carro della perestrojka

DARIO FORMISANO



Una scena di «Tema» di Gleb Panfilov. In alto, a sinistra Bondarciuk, a destra Panfilov

MIRABELLA ECLANO. Sergej Fedorovic Bondarciuk e Gleb Panfilov. Come dire l'anziano alfiere dell'ufficialità cinematografica sovietica negli anni del breznevismo ed un autore di mezza età fortemente contrastato dalle autorità patrie, riuscito due anni fa, con *Tema*, a conquistare (con l'Orso d'oro al Festival di Berlino) un ambito riconoscimento internazionale al cinema della perestroika.

Cineasti, cioè, che difficilmente si credeva di incontrare insieme. Eppure le cose più impensabili accadono nei luoghi più impensati: l'incontro c'è stato, nel corso della terza edizione di «Scrivere il cinema», la manifestazione che si conclude oggi a Mirabella Eclano in provincia di Avellino.

Se qualcuno pensava però ad uno scambio acceso di opinioni, è rimasto deluso. Bondarciuk e Panfilov son sembrati due vecchi amici. Accompagnati dalle rispettive mogli, entrambe attrici (quella di Panfilov, Inna Curikova, è l'interprete di quasi tutti i film del marito), i due si regalavano sorrisi e strette di mano. Bondarciuk, armato di telecamera, filmava l'amico e il resto della compagnia, salvo poi cedergliela per farsi riprendere egli stesso. Le risposte alle curiosità di un pubblico attento e numeroso sviavano spesso il senso delle domande. Quel che conta è manifestare il proprio totale, evidente, sincero entusiasmo per il nuovo corso intrapreso dal cinema e dalla società nelle repubbliche dell'Unione Sovietica dopo l'avvento di Gorbaciov.

Panfilov scandisce quasi la sua idea di cinema: «Ciò che è importante in un film è la verità che c'è in esso. La verità soltanto è capace di conquistarsi l'attenzione del pubblico. Durante gli anni della cosiddetta stagnazione, i migliori fra i nostri registi e scrittori son riusciti comunque a dire la verità, ma in modi allusivi. Fu uno sceneggiatore italiano, Ugo Pirro, nel 1972, in un incontro che tenemmo a Roma, a dirsi ammirato di come alcuni di noi, nonostante le censure di Stato, riuscissero a dire in ogni caso la verità. Ma era come percepire le caratteristiche di oggetti che si osservano stando al buio. Adesso, con la glasnost, tutto è diverso. Verità è verità e menzogna è menzogna. Tutto dipende da noi». E Bondarciuk, defenestrato dalla presidenza dell'associazione dei cineasti sovietici da Elem Klimov e dall'avvento del nuovo corso da questi instaurato, concorda con il più giovane collega. Anche lui crede che, ormai, «l'unica trappola possibile è l'autocensura». Che ciascun cineasta è «ormai il limite di se stesso». Panfilov cita a proposito una strofa cantata da uno dei più famosi gruppi rock sovietici, i Mascina Vremeni (significa «la macchina del tempo»): «Se il semaforo è rosso e tu gli vai contro sei un eroe, ma se è verde dove vai?»

Ha ragione allora Paradzanov, chiede qualcuno, che in una recente intervista avrebbe dichiarato che la perestroika *ha, ad esempio, «ucciso Tarkovskij»*? «Tarkovskij è vivissimo nei nostri pensieri», è la pronta risposta di Panfilov. «La glasnost è servita soltanto a riabilitarlo del tutto, a far sì che tutti i suoi film siano oggi *sui nostri schermi*». Paradzanov «è comunque un genio», aggiunge sornione Bondarciuk, «e ai geni è consentito dire quello che vogliono».

La nuova scommessa insomma è nel chiedersi e nel riuscire a capire quali siano i modi giusti per raccontare la verità, ora che è possibile farlo alla luce del sole. Di sicuro non c'è più spazio per i patriottismi e la retorica spettacolare di una volta. Bondarciuk, in *Guerra e pace* non lo rifarebbe, lo considera anzi *un errore di gioventù*. E Panfilov, che pure considera *Waterloo* uno dei migliori film sovietici dell'ultimo ventennio, insisterà con le sue storie (la prossima sarà tratta da Gorkij) fuori dalle norme del realismo socialista. L'uno e l'altro guardano con curiosità ed entusiasmo alle più facili coproduzioni *con l'estero che saranno* possibili nel futuro. Sarà maggiore la voglia di lavorare in luoghi e con attori e mezzi internazionali, oppure il desiderio di esportare finalmente le storie e i personaggi raccontati finora? «Percorreremo l'una e l'altra strada. Quel che conta è cominciare a collaborare. Gradualmente però. L'organizzazione del lavoro capitalista e quella di una società socialista sono come un istrice *ed un serpente: difficile farli* stare insieme». I cineasti russi «lavoreranno sempre più spesso all'estero, ma la cosa migliore sarà coprodurre, con una partecipazione, magari, non inferiore al trenta per cento». Diminuiranno forse i film critici di Stalin e dello stalinismo («se ne fanno tanti che a Stalin bisognerebbe riservare un intero studio cinematografico»). Sul criticare Lenin, invece, Panfilov non ha dubbi: «È presto. Al momento non se ne parla nemmeno».

Il festival. Lario Musica '88

Con Xenakis basta la parola

PAOLO PETAZZI

CERNOBBIO. A Xenakis e ai giovani compositori erano dedicate alcune delle manifestazioni più interessanti del Festival Lario Musica 1988, conclusosi nei giorni scorsi. Questa iniziativa, promossa dalla amministrazione provinciale di Como, si è imposta all'attenzione fin dal 1987 per l'altissima qualità dei corsi di *perfezionamento che ne sono* forse l'aspetto più importante, e che coinvolgono interpreti di primissimo piano, come il Quartetto Arditti, il flautista Artaud, l'oboista Bourgue, il percussionista Gualda e altri *non meno illustri*: di particolare interesse è il collegamento tra i corsi strumentali e quelli di composizione, tenuti da Azio Corghi e per l'informatica da Stroppa, Vidolin e Doati.

La loro presenza vicino a Como rendeva naturale l'idea di organizzare un ciclo di concerti, coinvolgendo anche altri musicisti: opportunamente le scelte erano del tutto diverse da quelle dell'Autunno Musicale di Como, che da più di vent'anni si è affermato nello stesso ambito territoriale. Dispiacciono alcune coincidenze di date, che sarebbe meglio evitare tra iniziative che hanno in parte gli stessi promotori; piace invece moltissimo che Lario Musica abbia dato spazio anche ai contemporanei, da qualche tempo *trascurati dall'Autunno*.

Il concerto dedicato a Xenakis dal Quartetto Arditti era un avvenimento memorabile. Questo magnifico complesso ha presentato i due quartetti del compositore greco-francese, *St/4 (1956-62)* e Tetras (1983), e il densissimo, incandescente trio Ikhoor (1978). Il Quartetto Arditti eseguirà ancora queste pagine tra pochi giorni a Torino, nell'ambito della bella monografia dedicata a Xenakis da Settembre Musica, e sull'argomento avremo dunque occasione di ritornare.

Ma Xenakis era presente a Lario Musica anche in veste di presidente della giuria di un nuovo concerto internazionale di composizione, il Premio Lario Musica 1988. Raramente in un concorso per giovani compositori la finale offre i motivi di interesse che ha avuto questa, con l'esecuzione dei pezzi di Stefano Gervasoni, Alessandro Solbiati e Andrea Molino, scelti tra un centinaio di concorrenti di diversi paesi da una giuria internazionale ricca di nomi prestigiosi (Xenakis, Grisey, Benjamin, Corghi, Stroppa, Arditti, Restagno, Bourgue). Da tre pur notevoli lavori sarebbe naturalmente impossibile dedurre indicazioni generali sugli orientamenti dei giovani compositori, ma si può osservare che solo *Live Quartet* per quartetto d'archi e amplificazione del giovanissimo torinese Andrea Molino tentava una scrittura di tipo «sperimentale», con bella coerenza anche se con avvertibili limiti nel controllo del disegno formale.

Gli altri due pezzi presentavano in tal senso, e sul piano espressivo, compiutezza maggiore. La vittoria è andata all'altro nome nuovo rivelato dal concorso, Stefano Gervasoni, il cui lavoro, *Un recitativo* per voce femminile e 9 strumenti su testo di Franco Fortini, colpiva soprattutto per la qualità serrata e compatta, intensa e coerente della scrittura strumentale. Meritava particolare attenzione anche *Notturno* per quintetto di fiati di Alessandro Solbiati, pur presentando qualche discontinuità e un inizio ripetitivo: è una intensa meditazione che si schiude ad accensioni e a tensioni che non conoscevamo in questo musicista.

Da ricordare infine che Andrea Molino si è fatto apprezzare a Lario Musica anche come direttore e animatore di un giovane complesso da camera, che porta l'infelice nome di «In MusicAzione Ensemble» e che insieme al soprano Luisa Castellani ha presentato notevoli esecuzioni del *Pierrot lunaire* di Schönberg e dei *Poèmes de Mallarmé* di Ravel, unite ad una novità di un altro giovane *autore da seguire con interesse*, Mauro Bonifacio.

RAIUNO

- 11.00 **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
- 12.05 **PORTOMATTO.** Con Maria Teresa Ruta
- 13.30 **TELEGIORNALE.** Tg1 tre minuti di...
- 14.00 **PORTOMATTO.** (2ª parte)
- 14.15 **GIANNI E PINOTTO E IL DR. JEKYLL.** Film
- 15.30 **RICHI E RICH** Cartoni
- 16.00 **FESTIVAL DELLA CANZONE D'AUTORE.** Premio Rino Gaetano '88 (1ª parte)
- 17.00 **L'ITALIA DEL PO.** Sceneggiato
- 17.30 **EMIL.** Telefilm
- 18.00 **L'ISPETTORE GADGET.** Cartoni animati
- 18.40 **PAESI DI CITTÀ**
- 19.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE**
- 20.30 **GIOCHI SENZA FRONTIERE.** Incontro finale tra le squadre di Francia, Spagna, Belgio, Portogallo e Italia
- 22.15 **TELEGIORNALE**
- 22.25 **IL SEGNO DEGLI HANNAN.** Film con Roy Scheider, Janet Margolin. Regia di Jonathan Demme
- 0.05 **TG1 NOTTE**
- 0.15 **HOCKEY SU PISTA.** Italia-Germania

RAIDUE

- 11.50 **LE AVVENTURE DI PINOCCHIO.** Sceneggiato con Andrea Balestri (4° episodio)
- 13.00 **TG2 ORE TREDICI**
- 13.30 **SARANNO FAMOSI.** Telefilm
- 14.30 **TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA**
- 14.40 **IL PIACERE DELL'ESTATE.** A cura di Bruno Modugno. Regia di Salvatore Baldazzi
- 16.15 **GOLF.** Gare internazionali
- 16.50 **LA DONNA DELLA MONTAGNA.** Film con Marina Berti, Amedeo Nazzari. Regia di Renato Castellani
- 18.20 **TG2 SPORTSERA**
- 18.35 **IL COMMISSARIO KOSTER.** Telefilm
- 19.30 **TG2 TELEGIORNALE. OROSCOPO. METEO 2**
- 19.45 **TG2 TELEGIORNALE. TG2 SPORT**
- 20.30 **LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET.** Sceneggiato con Jean Richard. Regia di Jean-Maire Coldefy
- 22.00 **TG2 STASERA**
- 22.15 **MONTEROSA 84.** Si riapre il derby
- 23.05 **SPECIALE OLIMPIADI SEUL**
- 23.25 **TG2 NOTTE FLASH**
- 23.35 **IL PIACERE DI ABITARE**
- 0.15 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- 0.20 **I DOCKS DI NEW ORLEANS.** Film con Roland Winters

RAITRE

- 12.00 **MAGAZINE 3.** Replica
- 14.00 **TELEGIORNALI REGIONALI**
- 14.30 **RECITAL DI LUCIANO PAVAROTTI**
- 15.25 **L'ANONIMA ROYLOTT.** Film
- 16.30 **CICLISMO.** Gp d'Europa
- 17.10 **SPECIALE JEANS**
- 17.50 **LA GRANDE AVVENTURA DELL'HIMALAIA.** Documentario
- 18.45 **TG3 DERBY**
- 19.00 **TG3 NAZIONALE E REGIONALE**
- 19.45 **20 ANNI PRIMA.** Schegge
- 20.00 **DSE.** Laboratorio infanzia
- 20.30 **DOVE OSANO LE AQUILE.** Film con R. Burton, C. Eastwood. (1° tempo)
- 21.45 **TG3 SERA**
- 21.50 **DOVE OSANO LE AQUILE.** (2° tempo)
- 23.05 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- 23.25 **TG3 NOTTE**
- 23.40 **FINALMENTE MORTA.** Film
- 0.50 **20 ANNI PRIMA.** Schegge

«Dove osano le aquile» (Raitre, 20.30)

CANALE 5

- 8.30 **STORIA DI VITA.** Telefilm
- 9.55 **ALICE.** Telefilm
- 10.30 **CANTANDO CANTANDO.** Quiz
- 11.15 **TUTTINFAMIGLIA.** Quiz
- 12.30 **HOTEL.** Telefilm
- 13.30 **CARI GENITORI.** Quiz
- 14.15 **IL GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
- 15.00 **QUELLE DUE.** Film con Shirley McLine, Audrey Hepburn. Regia di William Wyler
- 17.15 **DOPPIO SLALOM.** Quiz
- 17.45 **C'EST LA VIE.** Quiz
- 18.15 **LOVE BOAT.** Telefilm
- 19.15 **CASA VIANELLO.** Telefilm
- 19.45 **TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
- 20.30 **PIZZA CONNECTION.** Film con Michele Placido, Ida Di Benedetto. Regia di Damiano Damiani (2ª ed ultima parte)
- 22.20 **SPECIALE PAULA COOPER.** Una voce dal braccio della morte
- 23.05 **PREMIERE**
- 23.15 **BATTAGLIA SULLA SPIAGGIA INSANGUINATA.** Film con Audie Murphy, Gary Crosby
- 0.55 **SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA.** Telefilm «Cacciatore di teste»

ITALIA 1

- 8.45 **BUCK ROGERS.** Telefilm
- 9.30 **LA DONNA BIONICA.** Telefilm
- 10.30 **FLIPPER.** Telefilm
- 11.00 **RIPTIDE.** Telefilm
- 12.00 **HAZZARD.** Telefilm
- 13.00 **CIAO CIAO**
- 14.00 **DEEJAY TELEVISION**
- 15.00 **HARDCASTLE AND McCORMICK.** Telefilm «L'infiltrato»
- 16.00 **BIM BUM BAM.** Programma per ragazzi
- 18.30 **MAGNUM P.I.** Telefilm
- 19.30 **HAPPY DAYS.** Telefilm
- 20.00 **CARTONI ANIMATI**
- 20.30 **IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI.** Film con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Regia di Luciano Salce
- 22.35 **ZANZIBAR.** Telefilm
- 23.05 **DIBATTITO!** Varietà
- 23.20 **GIORNI DI GLORIA**
- 0.30 **AI CONFINI DELLA REALTÀ.** Telefilm

TELEMONTECARLO

- 13.00 **OBIETTIVO SEUL**
- 13.30 **SPORT NEWS**
- 16.00 **QUESTO D'IFFICILE AMORE.** Film
- 18.00 **FLAMINGO ROAD.** Telefilm
- 20.00 **OBIETIVO SEUL**
- 20.30 **IL BACIO DI UNO SCONOSCIUTO.** Film
- 22.15 **PIANETA MARE**
- 23.10 **TMC SPORT**
- 23.30 **GIOCHI DI MORTE.** Film

ITALIA 7

- 13.30 **I RYAN.** Sceneggiato
- 14.15 **PIUME E PAILLETTES**
- 17.00 **CARTONI ANIMATI**
- 20.30 **LA MALEDIZIONE DI DAMIEN.** Film con William Holden
- 22.30 **COLPO GROSSO.** Quiz
- 23.30 **SWITCH.** Telefilm

ODEON

- 14.00 **IL CARABINIERE A CAVALLO.** Film
- 16.45 **CARTONI ANIMATI**
- 19.30 **M'AMA NON M'AMA.** Quiz
- 20.30 **DRUM L'ULTIMO MANDINGO.** Film con Warren Oates
- 23.00 **UN SALTO NEL BUIO.** Telefilm
- 24.00 **AMORE AMARO.** Film

CANALE 21

- 14.30 **VISTI E COMMENTATI**
- 17.00 **LA PAROLA A: LITTLE STEVENS**
- 19.00 **LA PAROLA A: SUZANNE VEGA**
- 23.30 **KID CREOLE.** Concerto
- 0.30 **LA LUNGA NOTTE ROCK**

RETE A

- 16.00 **ROSA SELVAGGIA**
- 18.00 **IL PECCATO DI OYUKI**
- 19.00 **UN'AUTENTICA PESTE**
- 20.25 **UN UOMO DA ODIARE**
- 21.30 **ROSA SELVAGGIA**
- 22.40 **TG A NOTTE**

SCEGLI IL TUO FILM

14.15 GIANNI E PINOTTO E IL DR. JEKYLL
Regia di Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello, Boris Karloff. Usa (1953)
Espulsi dalla polizia, Gianni e Pinotto tentano di riscattarsi dando la caccia al dottor Jekyll, che ha inventato la pozione che sappiamo. Ma anche Pinotto, per errore, beve il filtro maledetto...
RAIUNO

15.00 QUELLE DUE
Regia di William Wyler, con Audrey Hepburn, Shirley MacLaine. Usa (1962)
Da un lavoro teatrale di Lillian Hellman, già portato al cinema da Wyler nel film «La calunnia», del '36 (con Merle Oberon e Miriam Hopkins). Karen e Martha, proprietarie di una scuola privata, vengono accusate da un'allieva di omosessualità. Scoppia lo scandalo e Martha si uccide. Troppo tardi l'allieva confesserà di essersi inventata tutto.
CANALE 5

16.50 LA DONNA DELLA MONTAGNA
Regia di Renato Castellani, con Marina Berti, Amedeo Nazzari. Italia (1944)
Un giovane ingegnere perde la fidanzata in un incidente alpinistico. Neppure un nuovo amore basterà a consolarlo. Un tipico *dramma sentimentale*, di quelli che Castellani girava (bene, bisogna ammetterlo) durante la guerra.
RAIDUE

20.30 DOVE OSANO LE AQUILE
Regia di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood. Usa (1969)
Sette inglesi vengono paracadutati in Germania, durante la seconda guerra mondiale, per liberare un generale americano prigioniero dei nazisti. Azione allo stato puro, con finale a sorpresa. Non male.
RAITRE

20.30 IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI
Regia di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Italia (1976)
Secondo capitolo della Fantozzi-saga. È quello, per intenderci, con l'episodio della «Corazzata Potemkin». Qualche risata è assicurata.
ITALIA 1

22.25 IL SEGNO DEGLI HANNAN
Regia di Jonathan Demme, con Roy Scheider, Janet Margolin. Usa (1979)
Un ebreo di New York subisce una serie di ricatti e attentati, che sfociano nell'omicidio della moglie. Stringe alleanza con una giovane che gli è capitata — per errore — in casa, ma le minacce continuano.
RAIUNO

23.45 OLYMPIA
Regia di Leni Riefenstahl. Documentario. Germania (1938)
Le Olimpiadi di Seul stanno per partire e Retequattro propone questo documentario di Leni Riefenstahl che è uno dei massimi capolavori del cinema nazista. Sì, avete letto bene: cinema nazista, perché facendo la storia delle Olimpiadi la Riefenstahl confeziona un'apoteosi di Hitler; capolavoro, perché la Riefenstahl era una grande regista e il film è stilisticamente straordinario, anche se politicamente aberrante. Girato con mezzi imponenti, il film documenta, comunque, anche le celebri vittorie di Jesse Owens alle Olimpiadi di Berlino, e l'altrettanto famosa rabbia del Fuhrer. Stasera va in onda la prima parte. La seconda, domani.
RETEQUATTRO

RADIO

RADIONOTIZIE

6.30 GR2 NOTIZIE; **7** GR1; **7.20** GR3; **7.30** GR2 RADIOMATTINO; **8** GR1; **8.30** GR2 RADIOMATTINO; **9.30** GR2 NOTIZIE; **9.45** GR3; **10** GR1 FLASH; **10** GR2 ESTATE; **11.30** GR2 NOTIZIE; **11.45** GR3; **12** GR1 FLASH; **12.10** GR2 REGIONALI; **12.30** GR2 RADIOGIORNO; **13** GR1; **13.30** GR2 RADIOGIORNO; **13.45** GR3; **15.30** GR2 ECONOMIA; **16.30** GR2 NOTIZIE; **18.30** GR2 NOTIZIE; **18.45** GR3; **19** GR1 SERA; **19.30** GR2 RADIOSERA; **20.45** GR3; **22.30** GR2 RADIONOTTE; **23** GR1.

RADIOUNO

Onda verde: 6.03 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; **9** Radio anch'io estate; **11.30** Via Asiago Tenda Estate; **16** Il Paginone - Estate; **17.30** Jazz '88; **18.30** Musica sera; **20.30** Musica tra le stelle; **21** Italia estate jazz; **23.05** La telefonata.

RADIODUE

Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.28, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. **6** I giorni; **9.10** Taglio di terza; **10.30** Estival; **15.45** Estate per tutti; **18.32** Prima di cena; **20.10** Colloqui. Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate.

RADIOTRE

Onda verde: 7.23, 9.43, 11.43. **6** Preludio; **8.30-10.30-11.50** Concerto del mattino; **7.30** Prima pagina; **12** 1968: il movimento surrealista; **12.30** Pomeriggio musicale; **17.30** Terza pagina; **19.45** Musicasera; **21.25** Jakob Lenz. Opera da camera di W. Rihm